



Paul Grässli durante la manutenzione di un riscaldamento a legna. (Foto: rl)

«Puntare sull'energia del legno significa assumere responsabilità»

La domanda di riscaldamenti a legna è alta. Nella seguente intervista, Paul Grässli, maestro spazzacamino e presidente di Spazzacamino Svizzera, spiega il perché e a chi si prestano.

domotecnica.ch: Signor Grässli, i nuovi riscaldamenti a legna vanno sempre più di moda. Quali sono i motivi di questa evoluzione?

Paul Grässli: Nella società è in corso un cambio di mentalità. Riscaldare in modo ecologico è di gran moda. Anche se oggi molti vedono il futuro solo nell'elettrificazione, sono convinto che occorra un mix di tutti i vettori energetici. A mio avviso, senza il combustibile legno a bilancio neutro di CO₂ la svolta energetica non può essere realizzata. Dei 10 milioni di metri cubi del legno che ricresce ogni anno ne viene attualmente sfruttata solo la metà. Sussiste perciò ancora un grande potenziale. Con la legna possiamo inoltre sfruttare una fonte di energia rinnovabile indigena, il cui valore aggiunto rimane in Svizzera.

Quali vantaggi offre un riscaldamento a legna?

Il comfort termico di una stufa alimentata a legna è legato alla sensazione di riscaldare rispettando l'ambiente. Al tempo stesso cresce il senso di responsabilità. Caldaie a legna in pezzi, stufe-caminetto, cucine a legna, stufe ad accumulo o stufe con satellite hanno tutti una cosa in comune: il carico del combustibile viene fatto a mano. Immaginate il suono di un fiammifero che viene acceso o il crepitio della legna quando inizia a prendere fuoco...c'è di che andare in estasi. Chi invece preferisce le caldaie a legna automatiche, meglio se chiede una consulenza. Caldaie a legna in pezzi, a cippato o a pellet: tutti i moderni sistemi sono concepiti per una combustione con produzione minima di polveri sottili. Importante: negli impianti a legna tutto dipende dalla qualità del combustibile e dal modo di gestire il riscaldamento.

In cosa si differenziano i moderni riscaldamenti a legna dagli impianti del passato?

In passato, la maggior parte degli impianti a legna veniva realizzato ad arte. Molti di questi vengono ora rinnovati. Per i clienti è senz'altro un'esigenza poter vedere il fuoco nel proprio soggiorno: le fiamme sprigionate dalla legna hanno un effetto rilassante. Come ovunque, tutto dipende dalla manutenzione dell'impianto. Soprattutto con il combustibile legno questo è essenziale. I moderni riscaldamenti a legna in pezzi sono considerati tutto sommato semplici e confortevoli.

A chi si prestano i riscaldamenti a legna?

Tutti coloro che possiedono un camino funzionante possono riscaldare con la legna. Al riguardo, è importante chiedere una consulenza. E con questo intendo una consulenza professionale e di fiducia da parte di uno spazzacamino, meglio ancora se affiancato da un installatore o un fabbricante di stufe.

Gli installatori conoscono a sufficienza i vantaggi e le possibili applicazioni dei riscaldamenti a legna?

Bisogna partire più a monte: nelle nuove costruzioni sono piuttosto gli architetti che possono imparare ancora di più, visto che sono loro a progettare i camini. L'importante è che i clienti scelgano il nuovo riscaldamento insieme all'architetto, allo spazzacamino, all'installatore e al fabbricante di stufe. Solo così si possono superare tutti i pregiudizi. Occorre uno scambio comunicativo più intenso e una collaborazione più stretta.

Che ruolo svolge da un lato l'associazione e dall'altro il singolo spazzacamino nella decisione in favore di un riscaldamento a legna?

Nell'agosto 2021, l'associazione Spazzacamino Svizzera ha inaugurato un centro nazionale di formazione sul Froburg nei pressi di Wisen (SO). I due laboratori dedicati al combu-



«Dei 10 milioni di metri cubi del legno che ricresce ogni anno ne viene attualmente sfruttata solo la metà. Sussiste perciò ancora un grande potenziale.»

Paul Grässli

stibile legno occupano lo spazio più grande. Per ciò che riguarda i riscaldamenti a legna, noi spazzacamini assumiamo un ruolo centrale e consigliamo le persone in prima linea. Noi siamo la categoria professionale improntata alla fiducia e questo è oggetto di promozione e formazione anche in futuro.

Nonostante il trend positivo, presso molti clienti privati i riscaldamenti a legna non sono sempre ben visti: si brucia qualcosa, si formano gas combustibili e cenere. Quanto pulito è un riscaldamento a legna?

Puntare sull'energia del legno significa assumere responsabilità. Non si brucia «qualcosa», bensì solo legna secca allo stato naturale. Il fatto che si formi della cenere che deve essere smaltita e che all'accensione si senta odore di fumo di legna nei primi 10-15 minuti sono delle critiche per le quali esistono già delle soluzioni. E se gestito correttamente, il fuoco non produce fumo.

Quali altre evoluzioni anche tecniche si aspetta nei riscaldamenti a legna, ad esempio in merito alla digitalizzazione?

Nei moderni impianti a legna, la digitalizzazione è stata introdotta già da tempo. Il riscaldamento può essere controllato in modo semplice tramite display touch o app. Gli impianti a tiraggio naturale vengono regolati manualmente, ma dopo l'accensione sono a loro volta dotati di vari dispositivi di sicurezza, come i sensori bimetallici, che controllano la combustione senza consumare elettricità. (el)